

DATI NEGATIVI PER ACCIAIO, CELLULOSA E RINFUSE

“Il porto è quasi fermo ma ci salva la frutta”

Le preoccupazioni della Compagnia Rebagliati

SAVONA

Il porto di Savona sta subendo la crisi internazionale ma lo scalo di Vado con frutta e contenitori per ora garantisce il mantenimento delle giornate di lavoro. Questo il quadro della congiuntura dei traffici che emerge dall'analisi effettuata dal presidente della compagnia portuale Alberto Panigo. Rinfuse, acciai, cellulosa, contenitori: tutti con il segno meno. Quasi stabili le auto nuove di fabbrica, in controtendenza la frutta.

«Il porto di Savona è praticamente fermo - dice Panigo -. La cellulosa perde il 20%, l'acciaio quasi l'80%, le rinfuse il 60%. In controtendenza il Reefer terminal che ha fatto segnare un aumento del 15% dell'attività rispetto al 2008 che era già elevato.

Insomma, solo nel bacino di Vado c'è una certa dinamicità». Ora la Compagnia attende gli sviluppi nel settore del carbone, legati alla messa in funzione del nuovo impianto delle Funivie che dovrebbe andare in esercizio entro fine anno ma che comporterà per qualche mese un sostanziale rallentamento dell'attività del terminal. Sempre positivo invece il quadro del traffico passeggeri, dove però la Culp opera solo in modo marginale.

Nonostante questa situazione pesante, che non accenna a mostrare sprazzi di luce, il console Alberto Panigo ed il suo staff hanno confermato il piano di assunzioni che consentirà l'ingresso nella Culp di 28 nuovi soci nell'arco dei prossimi due anni. Attualmente i soci della Compagnia unica savonese sono 150, ai quali vanno aggiunti 8 dipendenti amministrativi ed una quarantina di lavoratori interinali, il cui utilizzo, in questi



Dal Reefer gli unici dati positivi

mesi, ha subito una flessione. Il bilancio 2008 della Culp ha già risentito del rallentamento dell'attività che si era registrato nell'ultima parte dell'anno ed ha chiuso con un passivo di 260 mila euro.

[E. B.]

Villapiana

Dal comitato manifesti contro Caviglia

Il comitato di Villapiana non fa sconti e dopo aver contestato per un paio di anni l'assessore Livio Di Tullio ora garantisce lo stesso trattamento al vicesindaco Paolo Caviglia che ne ha ereditato la spinosa delega alla Viabilità e soprattutto il controverso progetto della rotatoria di piazza Saffi e dei sensi unici di Villapiana. Ieri mattina il Comitato ha affisso centinaia di manifesti in tutta la città chiedendo al vicesindaco di restituire la delega alla Viabilità attribuendogli cambiamenti nella linea politica sul traffico. Il comitato invita poi gli elettori a tenere presente i problemi della viabilità anche alle urne.

Vado Ligure

All'ex Vetrotex una proroga per la «cassa»

Potrebbe essere prorogata la cassa integrazione per i 140 dipendenti della OCV, ex Vetrotex di Vado Ligure. Un responso in merito potrebbe arrivare domani quando sindacati e azienda si incontreranno per fare il punto della difficile situazione produttiva del sito che di recente ha visto la sostituzione del forno con un investimento da 20 milioni di euro: «La crisi del mercato dei filati di vetro e soprattutto dell'auto non fa ben sperare in una ripresa rapida delle attività dello stabilimento di Vado» ha spiegato Pino Congiu segretario della Uilcem provinciale.

[A. AM.]

Convegno diocesano

Oggi l'intervento di chiusura affidato al priore Enzo Bianchi

In una cattedrale gremita dai delegati ufficiali e da numerosi «liberi uditori», il vescovo Lupi ha dato il via al convegno diocesano, appuntamento che colma una lacuna di diciassette anni: l'ultimo antecedente, convocato da monsignor Lafranconi, risale al 1992. «A cosa serve un convegno? - si è chiesto il presule - A far vedere alla società che ci siamo? A contarci? No, serve ad incontrarci e a metterci in ascolto dello Spirito, per verificare se siamo davvero chiesa, correg-

gere gli atteggiamenti e le scelte non evangeliche e riconoscere i doni ricevuti». Nell'ultima giornata del convegno diocesano, oggi il pezzo forte sarà - alle ore 15 nella chiesa di san Francesco da Paola - la relazione del priore del monastero di Bose Enzo Bianchi su «Evangelizzazione e Parola di Dio: profezia e annuncio». Il Convegno avrà la sua chiusura solenne domenica 28 giugno in Cattedrale, dove sarà presentato alle ore 17 il documento di sintesi dei lavori.

[L.P.]

Decalogo dell'Enpa

Come difendere gli animali dai rischi del caldo

Anziani, bambini e malati sono i soggetti più a rischio per l'estate torrida che si prannuncia. Ma senza dimenticare gli animali e l'Enpa savonese interviene con un decalogo per difenderli dall'afa. Prima regola: non lasciare mai un animale incustodito in auto. Nei giorni di sole, la temperatura interna dell'abitacolo sale rapidamente, anche con i finestrini aperti, e l'auto si trasforma in un vero e proprio forno. Un animale lasciato in queste condizioni può morire in poco tempo. Una fine orribile. E l'Enpa propone alcuni altri suggerimenti che riguardano anche i canarini in gabbia e i pesci nell'acquario.

[L.P.]

La parola ai lettori

Savona maltrattata dalle Ferrovie

Almeno una volta l'anno vado con la mia famiglia in Campania, nostra terra di origine, per le ferie estive. Negli ultimi 4 anni abbiamo usufruito di un collegamento diretto molto comodo tra Savona e Napoli: alle 5.52 c'era l'IC 503 Boccanegra, che fino al 13 giugno scorso raggiungeva Napoli in poco più di 8 ore. Questo treno era stata una conquista di molti immigrati che vivono a Savona e vanno al Sud. Un tempo infatti si dovevano cambiare due o anche tre treni per andare da qui a Napoli o a Salerno. Con il nuovo orario invece di andare avanti si è tornati indietro...Il convoglio è stato «cassato» ma quello che c'è di bello è che da Napoli parte un IC Tirreno alle 13.24 che arriva a Savona alle 21.43 e per comporlo mandano giù dei vagoni vuoti da qui. Non è un controsenso? Perché allora non allungare il percorso del IC Tirreno in partenza da Savona alle 8.07 e arrivo a Roma (fine corsa) alle 14.14? Facendolo arrivare fino a Napoli, se proprio si vuole abbandonare il Boccanegra? Tra l'altro non esiste neppure più il Pendolino o Eurostar che sia Savona-Roma e ancora una volta il Savonese rischia l'isolamento.

LETTERA FIRMATA
SAVONA

Chirurgia mano paziente ringrazia

Desidero ringraziare tutti gli operatori sanitari dell'ospedale San Paolo di Savona, reparto di Chirurgia della mano, a partire dalla dottoressa Spingardi e dal dottor Novara, per arrivare agli infermieri e infermiere di tutto il reparto.

Grazie a tutti per la grande professionalità, attenzione e cura di cui sono stato circondato in occasione del mio ricovero del 15 maggio scorso avvenuta per ridurre una brutta frattura al quinto dito della mano sinistra provocata da un incidente tanto banale quanto grottesco fra me, mio nipote ed un pallone sgonfio.

LUCIANO BAGNI
ALBISOLA

Savona tranquilla grazie ai carabinieri

Spesso, accendendo la televisione o leggendo i quotidiani apprendiamo di episodi di malavita e degrado: a quel punto ho una riflessione chiara in mente. Da noi non accade! Forse dobbiamo tale tranquillità alla nostra piccola città, ma io che vivo in un quartiere, corso Tardy e Benech, posso dire che vige una certa serenità grazie ai nostri carabinieri di quartiere che ogni volta che vengono chiamati intervengono con rapidità. Ancora un sincero grazie, dunque, al brigadiere Salvatore Piazza e a Andrea Carle. Grazie a loro possiamo dormi-

re sonni tranquilli e svegliarci sereni al mattino. Continuate così!

LETTERA FIRMATA
SAVONA

Bici a uso pubblico colpite dai vandali

Si chiede alle amministrazioni locali di fornire servizi alle persone che possano, in qualche modo, valorizzare il territorio e rendere più gradevole la vita ai cittadini. A Cairo sono state messe a disposizione le biciclette per dare la possibilità a chi lo desidera di muoversi nell'ambito del centro senza usare l'auto: un modo nuovo di rapportarsi con la comunità da parte dell'ente locale. Ebbene, nemmeno un giorno dopo, un paio di bici erano già danneggiate. Uno dei tanti episodi di vandalismo che avvengono nei paesi, nelle città in tutti i luoghi pubblici, stazioni comprese, con danni a strutture e anche al materiale ferroviario. Credo sia giunto il momento di prendere provvedimenti decisi nei confronti di chi si abbandona ad atti vandalici, anche se minorenni. A volte i controlli dei vigili non bastano e, nonostante il loro impegno, la cosa si ripete. Da troppi anni assistiamo alla distruzione del patrimonio pubblico senza che siano presi provvedimenti punitivi e concreti. Forse bisogna arrivare a qualche sentenza «esemplare».

GIORGIO CROCCO
CAIRO MONTENOTTE

Lettere ed e-mail vanno inviate a: LA STAMPA
REDAZIONE DI SAVONA
p.za Marconi, 3/6 - 17100 Savona
Fax: 019 810.971, e-mail: savona@lastampa.it
Preghiamo i lettori di essere sintetici. I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.

UNA LETTERA IL CANTIERE DI VIA BRIGNONI

“Ecco il perché dei ritardi”

A seguito della pubblicazione su «La Stampa» dell'articolo intitolato «La Repubblica delle banane», avvenuta in data 16 giugno scorso, il sottoscritto Vincenzo Buttiglieri, titolare dell'impresa artigiana C. E. A. di Savona, concessionaria dell'area di cantiere di via Brignoni, ritiene opportuno formulare alcune precisazioni in ordine alla correttezza ed alla fondatezza di quanto ivi riportato. In primo luogo, duole dover stigmatizzare il tenore dell'articolo, per nulla rispettoso dei canoni della contenziosa espositiva e dell'obiettività che solitamente contraddistinguono gli articoli pubblicati su «La Stampa» da cui è certamente derivato, in modo del tutto gratuito ed infondato, un forte discredito nei confronti dell'impresa concessionaria, la quale, contrariamente a quanto paventa-

to, non è affatto incurante delle esigenze dei cittadini. In secondo luogo, sorprende che tale articolo di denuncia sia stato pubblicato senza che il suo autore abbia neppure tentato di contattare ed ascoltare le ragioni dell'impresa concessionaria. Nel qual caso, lo scrivente avrebbe avuto la possibilità di chiarire che l'area di cantiere in questione, per la quale sono stati regolarmente corrisposti in via anticipata tanto gli oneri di istruttoria quanto il previsto canone di occupazione di suolo pubblico, è rimasta effettivamente inutilizzata per un lasso di tempo non previsto, con conseguente aggravio di costi, in quanto, nonostante le richieste tempestivamente inoltrate all'Enel, quest'ultima non ha provveduto a realizzare l'indispensabile allaccio alle utenze di cantiere nei tempi previsti, impedendo così di fatto qualsi-

asi attività all'impresa C. E. A. Si ritiene inoltre opportuno precisare che il suddetto allaccio si è reso necessario a seguito della scelta operata dall'impresa C. E. A. di avvalersi, per il sollevamento dei materiali, di un impianto ad ascensore, in luogo del più tradizionale ponteggio che, da un lato avrebbe comportato certamente tempi minori di esecuzione e conseguente attivazione del cantiere ma, dall'altro, avrebbe evidentemente determinato maggior ingombro e disagio sia per gli abitanti dei due edifici sia per i cittadini in genere. Comprenderete quindi il forte disappunto del sottoscritto allorché ha appreso di essere stato, del tutto immotivatamente, additato quale insensibile «proffittatore» di aree pubbliche a danno dei propri concittadini. Certo che, una volta avuto la possibilità di conoscere la realtà dei fatti

saprete altresì attivarvi per una corretta opera di informazione, porgo distinti saluti.

VINCENZO BUTTIGLIERI
SAVONA

Risponde Sandro Chiamonti, autore del commento in questione: «Aggiungiamo alle parole della lettera che il signor Buttiglieri ci ha spiegato a voce quanto passione metta da decenni nel suo lavoro di titolare di un'impresa che occupa molti dipendenti. Comprendiamo la sua amarezza, ma non possiamo che ribadire, nella sostanza, quanto abbiamo scritto. Tra pochi giorni sarà un mese che vengono inutilmente occupati i parcheggi di via Brignoni, e anche il signor Buttiglieri converrà che questo non è possibile. Ci pare evidente che l'autorizzazione debba essere chiesta quando si è davvero in grado di iniziare i lavori in un tempo ragionevole (diciamo alcuni giorni)».

24h

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: **Del Teatro**, piazza Diaz, tel. 851923. **Delle Fornaci**, corso Veneto, tel. 804602. **Di via Montenotte**, via Montenotte, tel. 829949. Il servizio notturno viene garantito dalle farmacie: **Fascie**, via Boselli 24, tel. 850555 (dalle 19,30 alle 8,30) e da **Saettonne**, via Paleocapa 147, tel. 813724 (dalle 19,30 alle 8,30). Sono inoltre reperibili:
VALBORMIDA
CAIRO: Rodino, via Portici, tel. 500500. (per il notturno **Fumagalli** di Altare, tel. 58010)
CENGIO: Santa Caterina, via Padre Gallo, tel. 554045. **BARDINETO: San Nicolo**, piazza Veneto, tel. 790131.
VADO: Scarsi, via Gramsci, tel. 880184;
SPOTORNO: Citriniti, p.za Colombo, tel. 745342.
FINALESE
PIETRA LIGURE: Centrale, via Garibaldi,

AMBULANZE

118 SAVONA soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)
Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì): tel. numero verde **800.556.688**.

tel. 628021. (Per il nott. **S. Giovanni**, tel. 677171 per il compr. **da Borghetto a Varigotti**). **FINALE: Richeri**, corso Europa, tel. 601703. **LOANO: Nuova**, via Doria, tel. 675737.
ALBENGANESE
CERIALE: Nan, via Libertà 3, tel. 990032.
ALBENGA: Centrale, via Milite Ignoto, tel. 53007. **ORTOVERO: Ortovero**, via Roma, tel. 547034.
ALASSINO
VALASSIO: Inglese, corso Dante, tel. 640128. **ANDORA: Val Merula**, via Molinere, tel. 80565.
ALBISOLA-VARAZZE
ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Bigliati 24, tel. 019. 481616.
ALBISOLA SUP.: Stella Maris, corso Mazzini, tel. 480243.
CELLE: Brunetti, via Colla, tel. 990124 (nei fest. solo 9-12,30).
VARAZZE: San Nazario, piazza XXIV Maggio, tel. 934662.